

PROPRIETARIO 	PROGETTISTA 	COMMESSA GN/19079	UNITÀ 000
	LOCALITÀ PANIGAGLIA (SP)	REL-VDO-E-10002	
	PROGETTO: CARICAMENTO GNL SU AUTOBOTTI/ISOCONTAINER E RIFACIMENTO DELL'ESISTENTE PONTILE SECONDARIO	Fg. 1 di 6	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 201417C-316-RT-6200-002

VERIFICA DI OTTEMPERANZA
alle condizioni ambientali contenute nel Parere della CTVIA n. 451 del 28/03/2022
allegato al Decreto di esclusione da VIA, DM n. 108 del 20/06/2022

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2



Ente Vigilante: MITE
Enti Coinvolti: Regione Liguria

Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato Autorizzato	Data
0	Emissione per Enti	V.Ulisse	W. Bambara	P. Caci V. Pellegrino	05/07/2023

PROPRIETARIO 	PROGETTISTA 	COMMESSA GN/19079	UNITÀ 000
	LOCALITÀ PANIGAGLIA (SP)	REL-VDO-E-10002	
	PROGETTO: CARICAMENTO GNL SU AUTOBOTTI/ISOCONTAINER E RIFACIMENTO DELL'ESISTENTE PONTILE SECONDARIO	Fg. 2 di 6	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 201417C-316-RT-6200-002

INDICE

1.	PREMESSA	3
2.	CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2	4

PROPRIETARIO 	PROGETTISTA 	COMMESSA GN/19079	UNITÀ 000
	LOCALITÀ PANIGAGLIA (SP)	REL-VDO-E-10002	
	PROGETTO: CARICAMENTO GNL SU AUTOBOTTI/ISOCONTAINER E RIFACIMENTO DELL'ESISTENTE PONTILE SECONDARIO	Fg. 3 di 6	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 201417C-316-RT-6200-002

1. **PREMESSA**

La presente relazione è stata redatta al fine della verifica di ottemperanza della **condizione ambientale n. 2** riportata nel Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 451 del 28.03.2022, allegato al Decreto di esclusione da VIA DM 108 del 20/06/2022, relativa al progetto: "Caricamento GNL su autobotti/isocontainer e rifacimento dell'esistente pontile secondario".

PROPRIETARIO 	PROGETTISTA 	COMMESSA GN/19079	UNITÀ 000
	LOCALITÀ PANIGAGLIA (SP)	REL-VDO-E-10002	
	PROGETTO: CARICAMENTO GNL SU AUTOBOTTI/ISOCONTAINER E RIFACIMENTO DELL'ESISTENTE PONTILE SECONDARIO	Fg. 4 di 6	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 201417C-316-RT-6200-002

2. CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2

“In considerazione della previsione di un pontile di attracco realizzato tramite l'infissione di pali nei sedimenti marini individuati nello studio ICRAM come contaminati, occorrerà verificare, nell'ambito della fase autorizzativa, la compatibilità dell'intervento con gli obiettivi del progetto preliminare di bonifica elaborato da ICRAM ovvero adeguare il progetto prevedendo la preventiva bonifica dei fondali”.

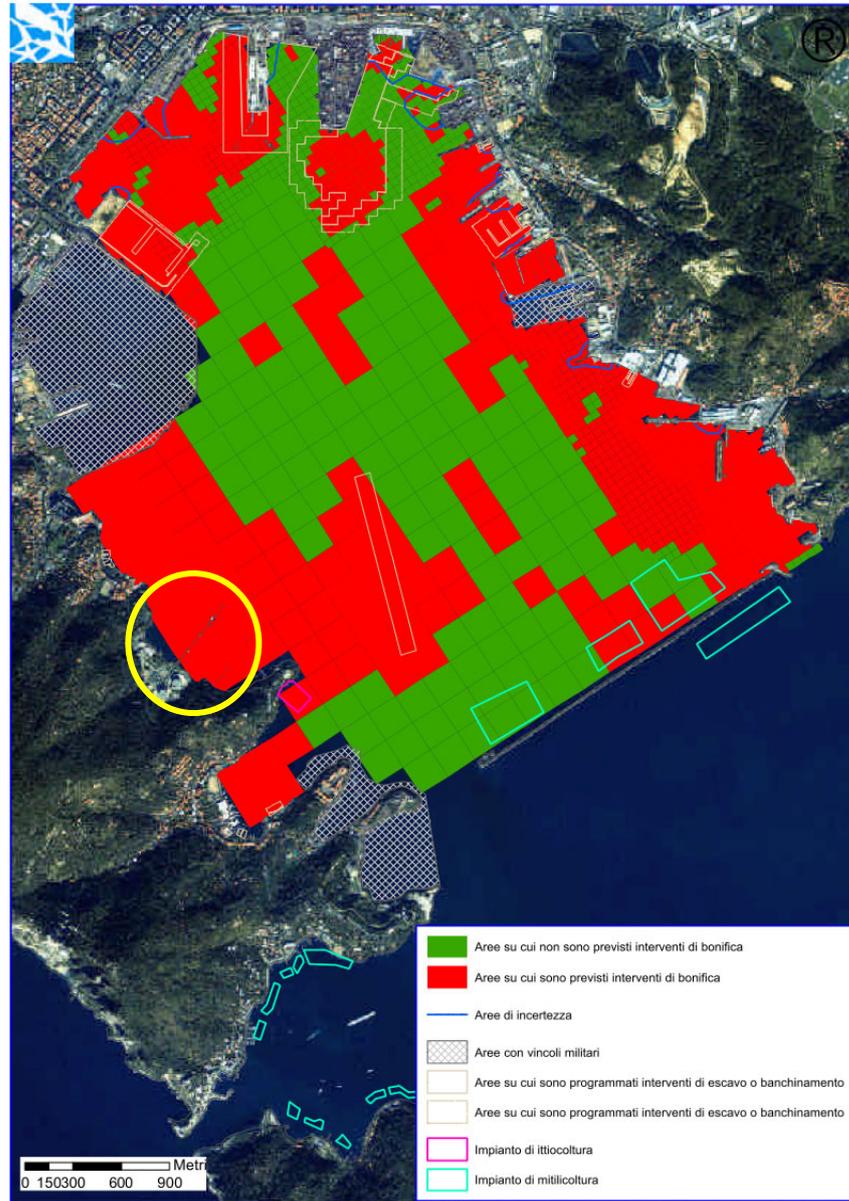
Il Progetto Preliminare Di Bonifica Dell'area Marina Inclusa Nella Perimetrazione Del Sito Di Bonifica Di Interesse Nazionale Di Pitelli redatto da ICRAM (doc. Bol-Pr-LI-P-02.16) si articola come di seguito:

- Descrizione del quadro ambientale dell'area marina perimetrata, con particolare attenzione alla qualità dei sedimenti dei fondali (Cap. 2);
- Dettaglio delle attività di campionamento ed analisi dei sedimenti, eseguite in attuazione del piano di caratterizzazione rif. # CII-Pr-LI-P-04.04 (Cap. 3);
- Valutazione dei sedimenti caratterizzati e dello stato di qualità complessivo dei fondali della Rada della Spezia rispetto a valori di riferimento opportunamente individuati (Cap. 4);
- Elaborazione dei dati relativi alle caratteristiche chimico fisiche dei sedimenti dei fondali ed il calcolo dei volumi di sedimento da bonificare in funzione delle differenti ipotesi di gestione (Cap. 5);
- Panoramica degli interventi di bonifica attuabili (Cap. 6);
- Considerazioni conclusive (Cap. 7).

In particolare, al Cap.5 è riportata la carta complessiva, che tiene conto delle elaborazioni di tutti i dati ad oggi disponibili di ciascuno strato di sedimento, indicante la superficie su cui non risulta necessario effettuare interventi di bonifica (aree verdi), quella su cui invece ne viene evidenziata l'esigenza (aree rosse) e le “aree di incertezza” (tratti in blu).

PROPRIETARIO 	PROGETTISTA 	COMMESSA GN/19079	UNITÀ 000
	LOCALITÀ PANIGAGLIA (SP)	REL-VDO-E-10002	
	PROGETTO: CARICAMENTO GNL SU AUTOBOTTI/ISOCONTAINER E RIFACIMENTO DELL'ESISTENTE PONTILE SECONDARIO	Fg. 5 di 6	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 201417C-316-RT-6200-002



 Terminale GNL Panigaglia

Figura 2-1: Carta complessiva con superfici da bonificare nell'area marina inclusa nel sito di di Pitelli

Come si può vedere dall'immagine sopra, estratta dal progetto di bonifica ICRAM, la porzione a mare del seno di Panigaglia risulta essere un'area su cui sono previsti interventi di bonifica.

La realizzazione degli interventi di rifacimento del pontile secondario, non riguardano spostamenti o dragaggio di sedimenti, ma solo la rimozione degli esistenti pali e l'installazione di nuovi pali nel fondale a pochi metri dalla linea del Terminale.

PROPRIETARIO 	PROGETTISTA 	COMMESSA GN/19079	UNITÀ 000
	LOCALITÀ PANIGAGLIA (SP)	REL-VDO-E-10002	
	PROGETTO: CARICAMENTO GNL SU AUTOBOTTI/ISOCONTAINER E RIFACIMENTO DELL'ESISTENTE PONTILE SECONDARIO	Fg. 6 di 6	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 201417C-316-RT-6200-002

L'operazione di rimozione dei vecchi pali presenti nella esistente piattaforma viene svolta mediante l'utilizzo di un vibro-infissore ubicato su pontone, che dopo averli agganciati, li estrae dalla loro sede.

Successivamente, per la realizzazione del nuovo pontile e delle briccole di accosto, si prevede l'infissione di nuovi pali mediante battipalo montato su escavatore e sistemato su apposita chiatta adeguata allo scopo.

Tale intervento non risulta essere in contrasto con la bonifica futura in quanto l'ingombro della nuova struttura a mare nel complesso sarà molto limitata (200 mq circa) e non sarà di ostacolo al posizionamento nell'area dei mezzi e delle attrezzature necessarie per la realizzazione degli interventi di bonifica.

I pali che sorreggono il sistema di attracco sono posizionati ad una distanza di 12 m tra loro, rendendo possibili le operazioni di rimozione dei sedimenti contaminati tra gli stessi, andando ad operare con metodologie idonee ed appositamente definite in una fase di dettaglio del progetto di bonifica.

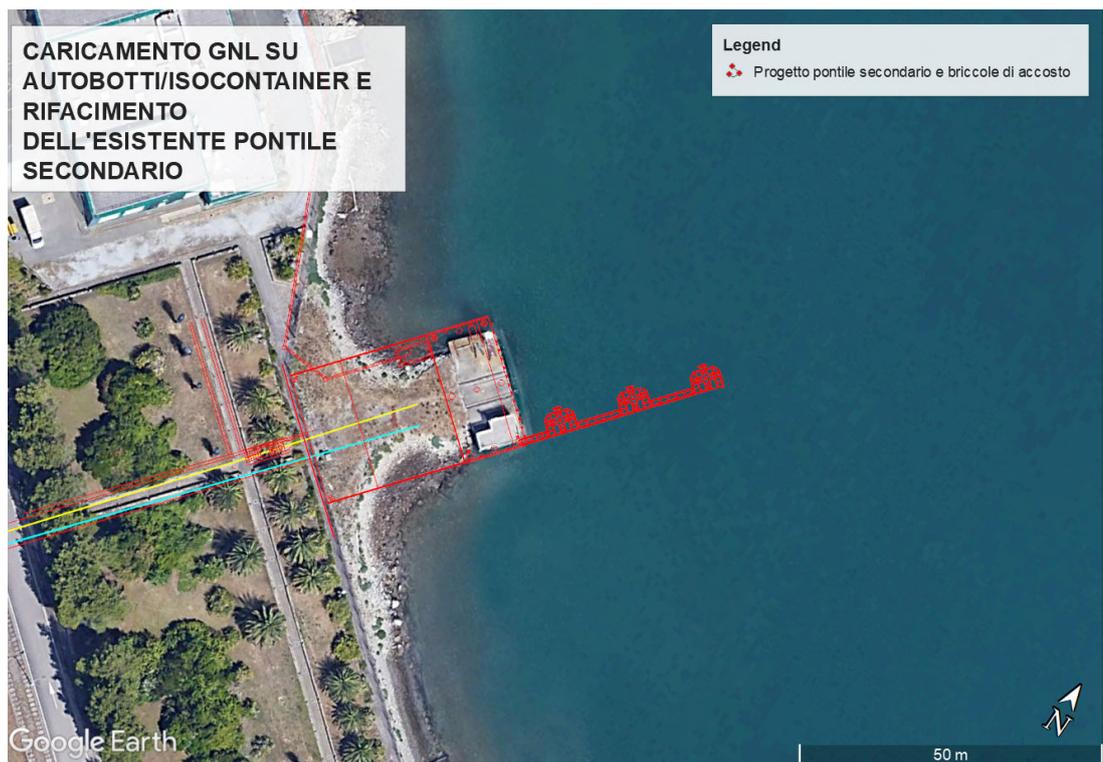


Figura 2-2: Dettaglio del progetto del pontile secondario presso il Terminale GNL di Panigaglia.

I pali saranno infissi nel terreno mediante battitura dal fondale marino al punto più profondo per 37,4 m, altezza che consente di mantenere la stabilità della struttura anche a valle di eventuali interventi di bonifica che prevedano la rimozione del sedimento fino ad uno spessore massimo di 3 m.